



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE DEMOGRAFICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-178.0.0.-90

L'anno 2023 il giorno 11 del mese di Settembre la sottoscritta Dott.ssa Fernanda Gollo, in qualità di Dirigente della Direzione Demografici, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTO AI CENTRI DI ASSISTENZA FISCALE-CAF OPERANTI NELLA REALTÀ GENOVESE INTERESSATI A CONVENZIONARSI PER L'ANNO 2023 -2024-2025 CON IL COMUNE DI GENOVA PER LA GESTIONE DELLE ISTANZE DI ASSEGNO DI MATERNITA' DEL COMUNE PRESENTATE AI SENSI DEL D.P.C., 21 DICEMBRE 2000, N.452 E DALL'ART. 74 DEL D.LGS. 151/2001 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI TUTELA E SOSTEGNO DELLA MATERNITA' E DELLA PATERNITA') APPROVAZIONE DEI RELATIVI SCHEMI DI CONVENZIONE

Adottata il 11/09/2023
Esecutiva dal 11/09/2023

11/09/2023

GOLLO FERNANDA

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE DEMOGRAFICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2023-178.0.0.-90

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTO AI CENTRI DI ASSISTENZA FISCALE-CAF OPERANTI NELLA REALTÀ GENOVESE INTERESSATI A CONVENZIONARSI PER L'ANNO 2023 -2024-2025 CON IL COMUNE DI GENOVA PER LA GESTIONE DELLE ISTANZE DI ASSEGNO DI MATERNITA' DEL COMUNE PRESENTATE AI SENSI DEL D.P.C., 21 DICEMBRE 2000, N.452 E DALL'ART. 74 DEL D.LGS. 151/2001 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI TUTELA E SOSTEGNO DELLA MATERNITA' E DELLA PATERNITA') APPROVAZIONE DEI RELATIVI SCHEMI DI CONVENZIONE

Visti:

- lo Statuto del Comune di Genova approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 72 del 12 Giugno 2000 e s.m.i., ed in particolare gli articoli 77 e 80 relativi alle funzioni e alle competenze dirigenziali;
- il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 “Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali” ed in particolare l’articolo 107, relativamente alle funzioni e responsabilità della dirigenza, nonché l’art. 192 in ordine alle determinazioni a contrarre e relative procedure;
- il regolamento di Contabilità approvato con deliberazione C.C. n. 34 del 04/03/1996 ed in particolare l’art. 4 relativo alla competenza gestionale dei Dirigenti responsabili dei servizi comunali, ultima modifica con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 29/01/2018;
- gli articoli 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il Regolamento comunale sull’Ordinamento degli uffici e dei servizi – Parte I - approvato con D.G.C. n. 1121 del 16 luglio 1998, ultimo aggiornamento con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 08/03/2023;
- il D.Lgs. 196/2003 e GDPR 679/2016, in materia di protezione dei dati personali;
- D. Lgs n. 36/2023;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 76, del 27 dicembre 2022, con cui sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2023-2025;
- vista la delibera di Giunta Comunale n. 45 del 17/03/2023 che ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2023/2025;
- vista la delibera di Giunta Comunale n. 59 del 13/04/2023 che ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione;

Premesso che:

- l'art. 74 del D. Lgs. 26/03/2001 n. 151 ha stabilito l'erogazione di un assegno di maternità per ogni figlio nato dal 1 gennaio 2001, o per ogni minore in affidamento preadottivo o in adozione senza affidamento dalla stessa data, alle donne residenti, cittadine italiane o comunitarie o familiari titolari della carta di soggiorno o titolari di permesso di soggiorno ed equiparate alle cittadine italiane, ovvero titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- il comma 3 del suddetto art. 74 ha altresì stabilito che all'erogazione dell'assegno provvedono i comuni;
- i comuni, a norma dell'art. 18 del D.P.C.M. n.452 del 21/12/2000 e s.m.i., debbono assicurare, attraverso i propri uffici per le relazioni con il pubblico, l'assistenza necessaria ai richiedenti l'assegno per la corretta compilazione delle domande, vagliare le domande, ammettere i soggetti al beneficio sulla base dei requisiti posseduti al momento della presentazione della domanda, inviare per via telematica l'elenco dei beneficiari all'INPS, che provvede all'erogazione economica;
- i comuni, ai sensi dell'art. 18, comma 4 D.P.C.M. 21 dicembre 2000 n. 452, e successive modificazioni, al fine di fornire al richiedente l'assistenza necessaria per la corretta compilazione della dichiarazione sostitutiva occorrente per l'erogazione dell'assegno, possono delegare i Centri di Assistenza Fiscale appositamente convenzionati con i Comuni stessi per svolgere l'attività prevista dal predetto art. 18;

Evidenziato che è interesse primario della Civica Amministrazione garantire la massima fruizione del servizio assicurando la copertura di tutto il territorio cittadino al fine di favorire i soggetti aventi diritto alle agevolazioni in oggetto a presentare domande;

Ritenuto necessario per il regolare svolgimento dei servizi per l'anno 2023 -2024 -2025(con scadenza della convenzione al 31.12.2025) di:

- avviare una procedura ad evidenza pubblica al fine di consentire ai CAF interessati l'accesso al convenzionamento, tramite la pubblicazione di un avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse;
- individuare i corrispettivi al netto dell'IVA, di seguito riportati:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- € 5,67 IVA esclusa per ogni pratica inviata telematicamente a INPS;
- € 4,45 IVA esclusa per ogni pratica presentata dal richiedente e trattata dal centro di assistenza fiscale anche se valutata non ammissibile in base ai requisiti posseduti;

Evidenziato che possono partecipare alla presente procedura i CAF che:

- a) sono regolarmente iscritti all'Albo Nazionale dei CAF;
- b) sono regolarmente autorizzati all'esercizio dell'attività di assistenza fiscale;
- c) hanno almeno una sede operativa sul territorio del Comune di Genova

Considerato:

- che il Regolamento U.E. n. 679/2016 (GDPR) stabilisce che i dati personali debbono essere trattati per le finalità stabilite dal Regolamento stesso e con modalità tali da garantire trasparenza, riservatezza, sicurezza ed esattezza dei dati personali trattati a tutela dei diritti degli interessati, conformemente alle disposizioni del GDPR;

- che l'art. 7 del D.Lgs 07.03.2005, n. 82 e successive modifiche ed integrazioni, prevede che chiunque abbia diritto di fruire dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni, in forma digitale e in modo integrato, tramite gli strumenti telematici messi a disposizione dalle pubbliche amministrazioni stesse;

- che l'art. 58 del sopra citato D.Lgs. 07.03.2005 n. 82 prevede che le Pubbliche Amministrazioni debbano stipulare convenzioni fra loro finalizzate alla fruibilità informatica dei dati di cui sono titolari;

- che l'art. 62 c. 3 del Codice dell'Amministrazione Digitale, stabilisce "...il Comune può utilizzare i dati anagrafici eventualmente detenuti localmente e costantemente allineati con ANPR al fine esclusivo di erogare o usufruire di servizi o funzionalità non fornite da ANPR";

Ritenuto conseguentemente di concedere gratuitamente ai CAF che si convenzioneranno con il Comune di Genova il collegamento all'anagrafe comunale, tramite gli uffici competenti, per consentire loro la verifica della completezza e correttezza dei dati anagrafici del richiedente e la consistenza del suo nucleo familiare, nel rispetto delle prescrizioni normative a tutela della privacy, ai sensi del sopra citato art. 62, c. 3 del CAD;

Ritenuto pertanto di approvare in qualità di parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- lo schema di manifestazione di interesse (allegato 1);
- le dichiarazioni ai sensi dell'art. 80 del D.l.gs 50/2016 (allegato 2);
- lo schema di convenzione con i CAF (allegato 3);
- l'avviso pubblico (allegato 4);

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Ritenuto altresì di:

- dare opportuna pubblicità all'avviso tramite la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Genova;
- rinviare a successivo provvedimento l'approvazione degli esiti del procedimento di cui sopra per la conseguente stipula delle convenzioni;

Dato atto altresì della necessità di rinviare a successivo provvedimento l'impegno della spesa per le attività convenzionate oggetto dell'avviso pubblico di cui alla presente determinazione dirigenziale;

Dato atto che l'istruttoria della presente procedura è stata svolta dal dott. Antonio Cammisotto, responsabile unico del procedimento, in quale attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147-bis D. Lgs. n. 267/2000;

Dato altresì atto che:

- è stata regolarmente accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L.241/1990;
- la presente determinazione dirigenziale non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del Bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, né attestazione di copertura finanziaria;
- la presente determinazione dirigenziale è regolare sotto il profilo amministrativo, tecnico e contabile ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D. Lgs. 267/2000 (TUEL);
- sentito il Responsabile della Protezione dei dati;
-

IL DIRIGENTE

DISPONE

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. avviare una procedura ad evidenza pubblica al fine di consentire ai CAF l'accesso al convenzionamento meglio descritto in preambolo, tramite la pubblicazione di un avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse sulla base degli atti sotto riportati indicati in qualità di parte integrante del presente provvedimento:

- lo schema di manifestazione di interesse, con dichiarazione ai sensi dell'art. 94 D.lgs 36/2023(allegato 1);
- lo schema di convenzione con i CAF (allegato 2)
- l'avviso pubblico (allegato 3)

2. individuare i corrispettivi al netto dell'IVA, di seguito riportati:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

o € 5,67 IVA esclusa per ogni pratica inviata telematicamente a INPS;

o € 4,45 IVA esclusa per ogni pratica presentata dal richiedente e trattata dal centro di assistenza fiscale anche se valutata non ammissibile in base ai requisiti posseduti;

3. di dare opportuna pubblicità all'avviso tramite pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Genova;

4. di concedere gratuitamente ai CAF che si convenzioneranno con il Comune di Genova il collegamento ai dati contenuti nella banca dati locale e quindi riguardanti esclusivamente i cittadini residenti a Genova, ai sensi del sopra citato art. 62 c. 3 del CAD all'anagrafe comunale, tramite gli uffici competenti, per consentire loro la verifica della completezza e correttezza dei dati anagrafici del richiedente e la consistenza del suo nucleo familiare anagrafico, nel rispetto della normativa sulla privacy e sulla base delle istruzioni di accesso, trattamento e conservazione dei dati parti integranti e sostanziali della relativa convenzione;

5. di subordinare l'efficacia della convenzione alla nomina del responsabile esterno del trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR

6. di rinviare a successivo provvedimento, a seguito dell'espletamento della procedura di cui al punto 1, l'individuazione dei CAF con cui saranno sottoscritte le convenzioni di cui al presente provvedimento;

7. di rinviare altresì a successivo provvedimento l'impegno di spesa per il pagamento dei corrispettivi relativi alla gestione delle pratiche da parte dei CAF a seguito della stipulazione della convenzione in argomento;

8. di dare atto che:

- è stata regolarmente accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L.241/1990;

- la presente determinazione dirigenziale non comporta alcuna assunzione di spesa o introito a carico del Bilancio comunale, né alcun riscontro contabile, né attestazione di copertura finanziaria;

- la presente determinazione dirigenziale è regolare sotto il profilo amministrativo, tecnico e contabile ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D. Lgs. 267/2000 (TUEL);

- il responsabile unico del procedimento è il dott. Antonio Cammisotto, TPO Area Stato Civile;

Il Dirigente
Dott.ssa Fernanda Gollo

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

(ALLEGATO 1 - MODELLO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE)

Al Comune di Genova
Servizi Demografici

Il Sottoscritto CF nato a
..... il nella sua qualità di legale rappresentante del CAF
.....

con sede legale in Via CAP Codice
Fiscale Partita I.VA numero telefonico
..... MAIL PEC e cell....., consapevole della
responsabilità che assume con le proprie dichiarazioni e delle sanzioni penali stabilite dal D.P.R. 445/2000
art. 76 nei confronti di chi effettua dichiarazioni mendaci

MANIFESTA L'INTERESSE DEL CAF N. ISCRIZIONE
ALBO NAZIONALE DEI CAF ALLA STIPULA DELLA CONVENZIONE PER L'ANNO 2023
- 2024 - 2025 (CON SCADENZA 31.12.2025) CON IL COMUNE DI GENOVA PER LA GESTIONE
DELLE ISTANZE INERENTI LA CONCESSIONE DA PARTE DEL COMUNE E LA SUCCESSIVA
EROGAZIONE DA PARTE DELL'INPS DI UN ASSEGNO PER MATERNITÀ AI SENSI DELL'ART. 74
D. LGS. N. 151/2001

DICHIARA

ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n. 445/2000:

(barrare la casella corrispondente e compilare gli spazi)

- di essere a conoscenza e di accettare completamente le condizioni previste dalla convenzione, con particolare riferimento alla tutela dei dati personali;
- di essere in possesso dei requisiti necessari per la stipula della convenzione;
- di essere iscritto all'Albo Nazionale dei CAF;
- di essere autorizzato all'esercizio dell'attività di assistenza fiscale;
- di avere almeno una sede operativa sul territorio del Comune di Genova
- di possedere l'abilitazione da parte dell'INPS per la trasmissione dei dati per via telematica
- di accettare le procedure di monitoraggio, verifica, controllo e valutazione da parte del Comune di Genova, in merito alla presenza e alla permanenza nel tempo dei requisiti di convenzionamento.

A tal fine DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000:

A.1) nei propri confronti NON sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo Decreto.

A.2) (obbligo di riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio interesse e compilare ove necessario):

- nei propri confronti NON è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a soggetti terzi che hanno in gestione una parte dell'attività per uno dei reati di cui all'art. 80 comma 1 lettere a), b), c) d), e), f), g) e h) del D.lgs 36/2023

(oppure)

pur trovandosi in una delle situazioni di cui al comma 1 in quanto condannato per il/i seguente/i reato/i:

.....
.....

ed avendo la/e sentenza/e definitiva/e imposto una pena detentiva non superiore a diciotto mesi, ovvero riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, indicare le specifiche fattispecie

.....
.....

abbia risarcito, o si sia impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, ed abbia adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti, così come risulta da seguenti mezzi di prova:

.....

A.3) (dichiarazione obbligatoria qualora esistano soggetti cessati nell'anno 2022. In tal caso riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio interesse e compilare ove necessario)

per quanto a propria diretta conoscenza nelle situazioni suddette non si trova neppure alcuno dei soggetti cessati dalla carica, che non sono stati in alcun modo reperiti, e che abbiano ricoperto funzioni di cui al comma 3 dell'art. 80 del codice nell'anno 2022

(oppure)

l'Impresa, in presenza di soggetti cessati dalla carica che abbiano esercitato le funzioni di cui al comma 3 dell'art. 80 del codice nell'anno 2016, e che abbiano riportato condanne ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 80 comma 1 del codice e per i quali non possa trovare applicazione il comma 7 dell'art. 80 del codice, si è completamente ed effettivamente dissociata dalla condotta penalmente sanzionata adottando i seguenti atti:

B) - l'impresa non si trova in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure d'appalto elencate all'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023;

C) l'assenza di sanzioni che comportino, al momento di presentare la manifestazione di interesse, l'incapacità del legale rappresentante dell'impresa di contrattare con la pubblica amministrazione per aver emesso assegni bancari o postali senza autorizzazione o senza provvista, come risultante dall'Archivio degli assegni bancari e postali e delle carte di pagamento irregolari – di cui all'art. 10 bis della Legge 15/12/1990 n. 386 e s.m.i.;

D) che non sussiste alcuna delle ulteriori seguenti cause di esclusione dalle gare o dalla possibilità di contrarre con le pubbliche amministrazioni:

- nei confronti dell'impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare per due anni, per gravi comportamenti discriminatori (per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi) ai sensi dell'articolo 44 comma 11 del D. Lgs. 25 luglio 1998, n. 286 ("Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero");

- nei confronti dell'impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a due anni, per gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'articolo 41 del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198 ("Codice delle pari opportunità tra uomo e donna");

- nei confronti dell'impresa non è stata comminata l'esclusione dalle gare fino a cinque anni per violazione dell'obbligo di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a

quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona ai sensi dell'articolo 36 della legge 20 maggio 1970 n. 300 (Norme sulla tutela della libertà e dignità dei lavoratori, della libertà sindacale e dell'attività sindacale nei luoghi di lavoro e norme sul collocamento”).

- l'impresa non è incorsa nel divieto di contrarre con la Pubblica amministrazione per tre anni di cui al comma 16-ter dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 (I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri).

- **(barrare una delle opzioni che seguono):**

1. di non avere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 37 comma 1 del D.L. 78/2010 e s.m.i., così come modificato dalla legge di conversione n. 122/2010, sede, residenza o domicilio in Paesi così detti “black list”, elencati nel Decreto del Ministero delle Finanze del 4/5/1999 e nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21/11/2001;
2. di avere sede, residenza o domicilio in Paesi così detti “black list”, ma di essere in possesso dell'autorizzazione ministeriale prevista dal citato art. 37;

E) che l'Impresa è iscritta alla C.C.I.A.A. di, al n. dal..... per le seguenti attività....., CODICE FISCALE Partita IVA con sede in Via con oggetto sociale

- che gli Amministratori muniti di **poteri di rappresentanza** - tutti i soci se trattasi di società in nome collettivo, tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se trattasi di altro tipo di società o consorzio, sono: *(inserire nome, cognome, CF, data e luogo di nascita e di residenza)*

.....

- che la carica di direttore/i tecnico/i o preposto/i – responsabile/i tecnico/i è / è ricoperta da: *(inserire nome, cognome, CF, data e luogo di nascita e di residenza)*

.....

– che i soggetti eventualmente cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione della presente procedura sono i seguenti: *(inserire nome, cognome, CF, data e luogo di nascita e di residenza)*

.....;

che i soggetti muniti di potere di rappresentanza dell'Ente sopra citato, sono: *(inserire nome, cognome, CF, data e luogo di nascita e di residenza)*

.....

che la carica di direttore/i tecnico/i o preposto/i – responsabile/i tecnico/i è / è ricoperta da: *(inserire nome, cognome, CF, data e luogo di nascita e di residenza)*

.....

che i soggetti eventualmente cessati dalla carica nell'anno antecedente la data della lettera di invito sono i seguenti: *(inserire nome, cognome, CF, data e luogo di nascita e di residenza)*

.....

DICHIARA INOLTRE

1) di aver provveduto, SE TENUTI

- alla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione da comprovarsi successivamente mediante idonea documentazione;
- di aver proceduto alla nomina del medico competente nella persona del Dottor _____ e che lo stesso ha effettuato la sorveglianza sanitaria dei dipendenti dell'Impresa, ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i.
- di aver provveduto all'informazione ed alla formazione dei lavoratori in materia di igiene e sicurezza del lavoro ai sensi del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i., da comprovarsi successivamente mediante copia del relativo attestato;
- di aver proceduto alla nomina dell'addetto alla prevenzione antincendio, ai sensi del D.M. 10 marzo 1998, e che lo stesso ha frequentato il relativo corso di formazione.

2) di impegnarsi a fornire l'elenco degli incaricati allo svolgimento del servizio per la conseguente nomina, con determinazione dirigenziale, a responsabili esterni del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 GDPR n. 679/2016:

3) di possedere i requisiti di sicurezza per il trattamento e per la conservazione dei dati personali sia in forma telematica (accesso tramite password personale) sia in forma cartacea (conservazione in luogo sicuro, accessibile in maniera controllata e solo al responsabile del trattamento).

4) che l'ente eventualmente competente per il rilascio della certificazione di ottemperanza alla legge 12 marzo 1999 n. 68 e s.m.i., (lavoro disabili) è _____ con sede in _____ Via _____ tel. _____ e fax _____,

4) che il titolare, se si tratta di impresa individuale, il/i socio/i, in caso di società in nome collettivo, il/i socio/i accomandatario/i, in caso di società in accomandita semplice, i membri del consiglio d'amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, il socio unico, persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di, quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio è/sono:

Sig. _____ nella qualità di _____ nato a _____
Il _____ residente in _____ CF _____

Sig. _____ nella qualità di _____ nato a _____
Il _____ residente in _____ CF _____

- che la carica di direttore/i tecnico/i o preposto/i – responsabile/i tecnico/i è / sono.

Sig. _____ nella qualità di _____ nato a _____
Il _____ residente in _____ CF _____

Sig. _____ nella qualità di _____ nato a _____

– che i soggetti eventualmente cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del presente bando sono i seguenti:

Sig. _____ nella qualità di _____ nato a _____
Il _____ residente in _____ CF _____

Sig. _____ nella qualità di _____ nato a _____
Il _____ residente in _____ CF _____ 5) che le
posizioni aziendali sono:

- posizione/i assicurativa INPS sede di _____ Matricola Azienda _____ -

posizione/i assicurativa INAIL sede di _____ Codice Ditta _____ il

C.C.N.L. applicato è: _____

- con dimensione aziendale: da 0 a 5 // da 6 a 15 // da 16 a 50 // da 51 a 100 // oltre 100 //

6) che, in caso di convenzionamento la persona alla quale spetterà la rappresentanza dell'Ente, per tutte le operazioni e per tutti gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla presente procedura, sino all'estinzione di ogni rapporto con il Comune di Genova è il Signor _____ (Legale Rappresentante) mentre le prestazioni eventualmente conseguenti alla presente procedura verranno eseguite sotto la personale cura, direzione e responsabilità del Signor _____

7) di comunicare che l'indirizzo di posta certificata è il seguente: _____.

8) di impegnarsi a riferire tempestivamente alla Prefettura ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità nonché offerta di protezione o ogni illecita interferenza nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, delle imprese appaltatrici e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo, e di cui lo stesso venga a conoscenza;

9) di essere edotto che l'inosservanza degli impegni di comunicazione di cui sopra integra una fattispecie di inadempimento contrattuale consentendo ai committenti di chiedere anche la risoluzione dell'eventuale contratto, e che comunque gli obblighi sopra indicati non sostituiscono in alcun caso l'obbligo di denuncia all'Autorità Giudiziaria;

10) di accettare di essere sottoposto ad eventuali verifiche antimafia;

11) di obbligarsi, in caso di convenzionamento, a dare immediata comunicazione al Comune e alla Prefettura delle violazioni, da parte dell'appaltatore o del contraente, degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

12) di rispettare la complessiva disciplina inerente la sicurezza sul lavoro di cui, in particolare, al decreto legislativo n. 81/2008 e s.m.i. e al D.M. 10 marzo 1998.

Data

Il Legale Rappresentante

Allegare ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. fotocopia del documento di identità del firmatario.

Titolare del trattamento dei dati personali e il COMUNE DI GENOVA, legale rappresentante il Sindaco pro-tempore, con sede in Via GARIBALDI n.9, Genova 16124, e-mail: urpgenova@comune.genova.it; PEC: comunegenova@postemailcertificata.it

*L'Ufficio del Responsabile della Protezione dei dati personali per il Comune di Genova (DPO) e ubicato in Via Garibaldi n.9, Genova 16124, e-mail: rpdc@comune.genova.it, PEC: DPO.comge@postecert.it; La Direzione Demografici del Comune di Genova, nell'ambito della procedura relativa alla manifestazione di interesse rivolto ai centri di assistenza fiscale-CAF operanti nella realtà genovese interessati a convenzionarsi per gli anni 2023-2024-2025 con il Comune di Genova per la gestione delle istanze per la gestione delle istanze relative all'assegno di maternità ex art. 74 d.lgs. 151/2001-, tratterà i dati personali raccolti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, alle condizioni stabilite dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui sopra dal personale del Comune di Genova e da eventuali collaboratori esterni, come Società, Associazioni o Istituzioni o altri soggetti espressamente nominati quali responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Il conferimento dei dati richiesti nei campi contrassegnati da asterisco (o indicati nel 5 modulo quali obbligatori) è indispensabile e il loro mancato inserimento non consente di completare l'istruttoria necessaria per quanto richiesto. Per contro, il rilascio dei dati presenti nei campi non contrassegnati da asterisco (o non indicati nel modulo quali obbligatori), pur potendo risultare utile per agevolare i rapporti con il Comune di Genova è facoltativo, e la loro mancata indicazione non pregiudica il completamento della procedura. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione di quanto richiesto dall'utente o quanto previsto dalla procedura e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Alcuni dati potranno essere pubblicati *on line* nella sezione Amministrazione Trasparente in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. - testo unico in materia di accesso civico, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.*

per presa visione

_____ *li*

FAC-SIMILE DICHIARAZIONI (in carta semplice)

reso singolarmente a cura de:

- il titolare, se si tratta di impresa individuale,
- il/i socio/i, in caso di società in nome collettivo
- il/i socio/i accomandatario/i, in caso di società in accomandita semplice
- i membri del consiglio d'amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o i soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo il socio unico, persona fisica, il socio di maggioranza in caso di società con meno di, quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio
- il/i direttore/i tecnico/i o preposto/i – responsabile/i tecnico/i
- i cessati dalle cariche sopra indicate, nell'anno antecedente la pubblicazione del bando, qualora reperibili.

Comune di Genova
Servizi Demografici

Il Signor _____ nato a _____ il ___/___/___ codice fiscale:
_____ nella sua qualità di _____ dell'impresa
_____ con sede in _____ Codice Fiscale e/o
Partita I.V.A. _____

consapevole della responsabilità che assume e delle sanzioni penali stabilite dal D.P.R. 445/2000 art. 76

ATTESTA CHE

A.1) nei propri confronti NON sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84 comma 4 del medesimo Decreto;

A.2) (obbligo di riportare una sola tra le due ipotesi oppure barrare quella di proprio interesse e compilare ove necessario):

nei propri confronti NON è stata pronunciata sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, anche riferita a soggetti terzi che hanno in gestione una parte dell'attività per uno dei reati di cui all'art. 94 comma 1 lettere a), b), c) d), e), f), g) e h) del D.lgs. 36/2023

(oppure)

pur trovandosi in una delle situazioni di cui al comma 1 in quanto condannato per il/i seguente/i reato/i:.....

ed avendo la/e sentenza/e definitiva/e imposto una pena detentiva non superiore a diciotto mesi, ovvero riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o al comma 5, indicare le fattispecie.....
.....
.....

abbia risarcito, o si sia impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, ed abbia adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti, così come risulta da seguenti mezzi di prova:
.....

data _____

FIRMA

Allegare ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. fotocopia del documento di identità del firmatario.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679 (RGPD)

Titolare del trattamento dei dati personali e il COMUNE DI GENOVA, legale rappresentante il Sindaco pro-tempore, con sede in Via GARIBALDI n.9, Genova 16124, e-mail: urpgenova@comune.genova.it; PEC: comunegenova@postemailcertificata.it

L'Ufficio del Responsabile della Protezione dei dati personali per il Comune di Genova (DPO) e ubicato in Via Garibaldi n.9, Genova 16124, e-mail: rpd@comune.genova.it, La Direzione Demografici del Comune di Genova, nell'ambito della procedura relativa alla manifestazione di interesse rivolto ai centri di assistenza fiscale-CAF operanti nella realtà genovese interessati a convenzionarsi con il Comune Di Genova per la gestione delle istanze relative all'assegno di maternità ex art. 74 d.lgs. 151/2001.-, tratterà i dati personali raccolti con modalità prevalentemente informatiche e telematiche, alle condizioni stabilite dal Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), in particolare per l'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici. I dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui sopra dal personale del Comune di Genova e da eventuali collaboratori esterni, come Società, Associazioni o Istituzioni o altri soggetti espressamente nominati quali responsabili del trattamento. Al di fuori di queste ipotesi, i dati non saranno comunicati a terzi ne diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea. Il conferimento dei dati richiesti nei campi contrassegnati da asterisco (o indicati nel 5 modulo quali obbligatori) e indispensabile e il loro mancato inserimento non consente di completare l'istruttoria necessaria per quanto richiesto. Per contro, il rilascio dei dati presenti nei campi non contrassegnati da asterisco (o non indicati nel modulo quali obbligatori), pur potendo risultare utile per agevolare i rapporti con il Comune di Genova è facoltativo, e la loro mancata indicazione non pregiudica il completamento della procedura. I dati saranno trattati per tutto il tempo necessario alla definizione di quanto richiesto dall'utente o quanto previsto dalla procedura e saranno successivamente conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Alcuni dati potranno essere pubblicati on line nella sezione Amministrazione Trasparente in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. - testo unico in materia di accesso civico, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni.

per presa visione

_____ li _____

ALLEGATO 3

CONVENZIONE COMUNE – CENTRI ASSISTENZA FISCALE–CAF PER LA GESTIONE

DELLE ISTANZE RELATIVE ALL’ EROGAZIONE DEGLI ASSEGNI MATERNITA’

DA PARTE DI CITTADINI DEL COMUNE DI GENOVA - ANNO 2023/2024/2025

IL COMUNE DI GENOVA, di seguito per brevità, denominato “Comune”, con sede in via Garibaldi 9, Codice Fiscale 00856930102, rappresentato da, nata/o a

..... il, Codice Fiscale:
.....,

domiciliata presso la sede Comunale, nella qualità di Dirigente Servizi Demografici;

E

il **C.A.F.** _____ P.IVA _____, iscrizione all’albo n. _____, con sede legale in _____, CAP _____ – Via _____ n. _____, in seguito denominato semplicemente CAF, rappresentato dalla società di servizio _____ con esso convenzionata, nella persona del legale rappresentante _____ nato a _____, il _____, codice fiscale _____

PREMESSO CHE

- l’articolo 74 del D. Lgs 151/2001 prevede la concessione di un assegno di maternità da richiedere al Comune di residenza;

- i comuni, a norma dell'art. 18 del D.P.C.M. n.452 del 21/12/2000, in qualità di enti erogatori, assicurano, attraverso i propri uffici per le relazioni con il pubblico, l'assistenza necessaria ai richiedenti per la corretta compilazione delle domande, svolgono il servizio di ricevimento, e a seguito di analisi e istruttoria, vagliano le domande e stabiliscono gli ammessi al beneficio economico sulla base dei requisiti posseduti al momento della presentazione della domanda, inviando per via telematica l'elenco dei beneficiari all'INPS, che provvede all'erogazione del beneficio;
- in base alle disposizioni stabilite da INPS sull'applicativo informatico di caricamento, i comuni possono delegare i centri di assistenza fiscale appositamente convenzionati con i comuni per svolgere l'attività prevista dall'art. 18 del D.P.C.M. n.452 del 21/12/2000;
- il Decreto del Ministero delle Finanze n. 164 del 31 maggio 1999 e il Decreto Legislativo 9 luglio 1997, n. 241 definiscono i soggetti abilitati alla costituzione dei centri di assistenza fiscale;
- tali soggetti sono gli unici abilitati da INPS, in base alla convenzione vigente a seguito dell'emanazione del DPCM 159/2013, al rilascio delle DSU ISEE;
- tali soggetti sono riportati altresì sul portale web di INPS nell'elenco dei soggetti ai quali è possibile delegare, tramite convenzione, i servizi di caricamento sul portale informatico delle pratiche relative alle prestazioni sociali erogate da INPS;

CONSIDERATO CHE

- 1) che il Regolamento U.E. n. 679/2016 (GDPR) stabilisce che i dati personali debbono essere trattati per le finalità stabilite dal Regolamento stesso e con modalità tali da

garantire trasparenza, riservatezza, sicurezza ed esattezza dei dati personali trattati a tutela dei diritti degli interessati, conformemente alle disposizioni del GDPR;

2) che l'art. 7 del D.Lgs 07.03.2005, n. 82 e successive modifiche ed integrazioni, prevede che chiunque abbia diritto di fruire dei servizi erogati dalle pubbliche amministrazioni, in forma digitale e in modo integrato, tramite gli strumenti telematici messi a disposizione dalle pubbliche amministrazioni stesse;

3) che l'art. 58 del sopra citato D.Lgs. 07.03.2005 n. 82 prevede che le Pubbliche Amministrazioni debbano stipulare convenzioni fra loro finalizzate alla fruibilità informatica dei dati di cui sono titolari;

4) che l'art. 62 c. 3 del Codice dell'Amministrazione Digitale, stabilisce "...il Comune può utilizzare i dati anagrafici eventualmente detenuti localmente e costantemente allineati con ANPR al fine esclusivo di erogare o usufruire di servizi o funzionalità non fornite da ANPR

CONCORDANO QUANTO SEGUE

Art. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

La presente convenzione ha come oggetto la realizzazione del servizio di acquisizione e registrazione delle istanze dei cittadini per la concessione da parte del Comune e la successiva erogazione da parte dell'INPS di un assegno per maternità ai sensi dell'art. 74 D. Lgs. 151/2001.

I CAF sono autorizzati ai sensi del citato CAD a trattare i dati personali messi a disposizione on line dal Comune di Genova con le modalità e con i limiti stabiliti negli articoli richiamati ed in particolare limitatamente alla visura anagrafica della residenza e dello stato di famiglia, con esclusione di ogni forma di consultazione diretta delle intere schede anagrafiche

Art. 2 – OBBLIGHI DEL CAF

Il CAF s’impegna a realizzare il servizio, nel rispetto delle norme a tutela della privacy e delle istruzioni a tal fine fornite dal Comune di Genova, effettuando le seguenti attività:

- accogliere, informare ed assistere i richiedenti nella compilazione, e relativa sottoscrizione, del modulo di richiesta, predisposto dal Comune, per il riconoscimento del/i beneficio/i;
- prestare ai cittadini l’assistenza necessaria nella compilazione acquisendo tutti i documenti e le informazioni utili. La domanda dovrà risultare formalmente corretta e completa di tutta la documentazione richiesta così come riportata sul modulo di domanda;
- rilasciare al cittadino copia di ricevuta, debitamente sottoscritta, attestante la presentazione della domanda;
- valutare se il richiedente, sulla base dei requisiti posseduti e valutabili ed in base alla documentazione prodotta, ha diritto alla prestazione richiesta (anche attraverso verifiche anagrafiche dello stato di famiglia) compresa la verifica dei requisiti previsti in relazione all’attestazione e alla DSU ISEE;
- accordarsi, per le domande presentate in maniera incompleta, con il richiedente per la consegna dei documenti integrativi ai fini dell’espletamento della pratica;
- determinare gli importi degli assegni secondo il procedimento previsto dai Decreti ministeriali- Ministro per la Solidarietà Sociale 21 dicembre 2000, n. 452 e 25 maggio 2001, n. 337 e come riportati sulla “Tabella INPS Importi e valori dell’Indicatore della Situazione Economica Maternità e A.N.F.”, pubblicata annualmente sulla Gazzetta Ufficiale; inoltre prevedere il periodo temporale per il quale il richiedente ha diritto al beneficio;
- curare l’inserimento e la trasmissione telematica a INPS delle domande ammesse, entro un mese dalla data di ammissione della domanda, attraverso gli operatori abilitati

secondo la procedura prevista dal portale web di INPS o dal portale messo a disposizione da Comune;

- inviare al Comune, nei primi dieci giorni di ogni mese, gli elenchi delle istanze acquisite ed inserite in procedura, con indicazione dei dati anagrafici dei beneficiari e degli importi spettanti per l'autorizzazione alla concessione degli stessi;
- trasmettere al Comune l'elenco dei richiedenti non ammessi, nei primi dieci giorni di ogni mese, attraverso un tracciato stabilito dal Comune, che preveda i dati necessari per comunicare al richiedente il rigetto della sua richiesta oltre alla motivazione di esclusione secondo quanto previsto dalla normativa;
- in caso di prestazioni già inserite sul portale INPS ma poi risultate in tutto od in parte indebite trasmettere al Comune l'elenco di tali prestazioni, in analogia a quelle respinte, affinché si provveda a informare INPS per la successiva azione di recupero, come previsto dall'articolo 18 del DPCM 452/2000;
- comunicare entro sette giorni al Comune ogni variazione degli indirizzi delle sedi operative, dei numeri telefonici e degli orari di apertura al pubblico;
- esporre una copia del presente atto in ciascuna sede operativa, in modo da renderne possibile la consultazione;
- esporre mediante affissione, nei luoghi di accesso dei richiedenti le prestazioni in oggetto, del testo dell'informativa privacy redatta dal Comune ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679.
- consegnare copia del presente atto ad eventuali società di servizi che svolgano le funzioni descritte nel presente atto in base all'art. 11 del DM 31 maggio 1999 n. 164, ferma restando la diretta responsabilità del CAF verso il Comune relativamente all'operato di tali società nonché ad informare tali società circa funzioni, prassi e modalità operative descritte nella presente atto;

- Il CAF si obbliga a non chiedere corrispettivi ai richiedenti per l'assistenza relativa ai servizi oggetto del presente atto ed a dare adeguata comunicazione agli stessi dei servizi di cui sopra.

Art. 3 – SEDI E ORARI

Le sedi di esecuzione del servizio sono le seguenti:

_____ (indicare indirizzo,
recapito telefonico ed email)

(qualora fossero in numero elevato si può fare riferimento ad un elenco che diventa parte integrante dell'atto)

Il CAF, per ciascuna sede, offre il servizio negli orari di seguito specificati:

Art. 4 – COLLEGAMENTI CON LA PIATTAFORMA INPS

Il centro di assistenza fiscale autorizzato comunica all'INPS il nominativo e gli altri dati necessari al fine di procedere all'inserimento sul portale INPS dei soggetti delegati a caricare le domande, sulla base di quanto prevede la procedura della piattaforma informatica INPS .

Art. 5 – CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati acquisiti per le istanze relative all'erogazione degli assegni maternità e nucleo familiare da parte dei cittadini del Comune di Genova sono conservati dal CAF, in forma cartacea ed informatica, per 5 (cinque) anni dalla data di trasmissione telematica all'INPS e sono a disposizione del Comune al fine di consentire le eventuali verifiche.

Al termine del periodo di conservazione i dati, su richiesta del Comune, saranno a questi consegnati, ovvero distrutti o cancellati.

Art. 6 – ACCESSO ALL'ANAGRAFE

PRIVACY E RESPONSABILE TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il CAF si impegna ad utilizzare i dati anagrafici messi a disposizione dal Comune di Genova limitatamente alla visura anagrafica della residenza e dello stato di famiglia dei cittadini residenti, con esclusione, in ogni caso, di ogni forma di consultazione diretta delle intere schede anagrafiche.

Ciascun CAF si impegna a fornire, prima della sottoscrizione della presente convenzione, l'elenco degli incaricati allo svolgimento del servizio.

L'accesso alla banca dati anagrafica locale è consentito esclusivamente ai soggetti individuati, istruiti ed espressamente autorizzati dai CAF, i quali dovranno scrupolosamente osservare le modalità, le precauzioni ed i limiti stabiliti nelle istruzioni indicate nel successivo art. 11.

I soggetti incaricati di tale accesso sono:

(qualora fossero in numero elevato si può fare richiamo ad un elenco che diventa parte integrante dell'atto):

_____ nato a _____ il

C.F. _____;

_____ nato a _____ il
_____ C.F. _____.

Qualora il CAF intenda ricorrere ad un altro responsabile, per il trattamento dei dati personali oggetto della presente convenzione, dovrà conseguire una previa autorizzazione scritta da parte del Comune, titolare del trattamento.

Ai sensi delle vigenti prescrizioni in materia di trattamento dei dati personali, non è in alcun modo delegabile la qualità di Responsabile, e tutte le eventuali società o enti interamente o parzialmente affidatarie del servizio indicato dovranno essere incaricate direttamente ed esclusivamente dal Comune di Genova, unico titolare della banca dati locale.

Nel momento in cui acquisisce le informazioni personali dei richiedenti, il CAF informerà gli interessati che la dichiarazione ed i dati documentali sono da esso acquisiti ed inseriti nella piattaforma informatica INPS per il raggiungimento delle finalità previste dalla legge e dal presente atto.

Il personale incaricato dal CAF dovrà mantenere la massima riservatezza su qualsiasi notizia, dato, documento o informazione di cui venga a conoscenza in adempimento dell'attività convenzionata.

Art. 7 – DOCUMENTI E POLIZZA ASSICURATIVA

Il numero di iscrizione all'albo nazionale dei CAF è _____

Il CAF ha stipulato polizza assicurativa _____ al fine di garantire adeguata copertura per gli eventuali danni, di cui si fa carico, provocati da errori materiali e inadempienze commessi dai propri operatori nella predisposizione delle pratiche oggetto di questo atto, conservata agli atti della Direzione Demografici.

Il Responsabile del servizio referente nel rapporto con il Comune è il/la sig./ra

mail
_____,
cell.

Il Responsabile della Sicurezza ai sensi è il Sig.

_____ Il CAF dichiara di manlevare il Comune di Genova rispetto a qualsiasi danno provocato da errori materiali o inadempienze commessi da propri operatori nella predisposizione delle pratiche oggetto della presente convenzione.

Art. 8 – CORRISPETTIVO E PAGAMENTI

1. Per i servizi oggetto della presente convenzione il Comune si impegna a corrispondere i seguenti compensi al netto dell'IVA:

- € 5,67 IVA esclusa per ogni pratica inviata telematicamente a INPS;
 - € 4,45 IVA esclusa per ogni pratica presentata dal richiedente e trattata dal centro di assistenza fiscale anche se valutata non ammissibile in base ai requisiti posseduti;
2. Il CAF, a fronte delle prestazioni a proprio carico regolarmente eseguite, deve emettere al Comune fattura elettronica semestrale posticipata entro la fine del mese successivo alla scadenza del semestre solare;
3. Il pagamento della fattura, previa verifica della correttezza contributiva (DURC regolare), avverrà entro 30 giorni, decorrenti dalla data di ricevimento della fattura elettronica.
4. Tali fatture devono contenere:
- l'indicazione della partita IVA del Comune di Genova (Partita IVA 00856930102);
 - la numerazione progressiva;
 - il numero d'ordine;
 - i codici identificativi (IPA: UDVSMO). Quest'ultimo codice potrà essere modificato in corso di esecuzione della convenzione, l'eventuale modifica verrà prontamente comunicata alla Società via PEC;
 - gli estremi identificativi del contratto di riferimento - Campo: Dati della convenzione;- la data di emissione;|
 - il titolo di esenzione da IVA e/o da imposta di bollo;
 - la dicitura: "scissione dei pagamenti art. 17-ter del D.P.R. n. 633/1972", laddove prevista;
 - eventuali altri dati, laddove richiesti dal Comune.
5. Il CAF è obbligato ad emettere fattura elettronica; in caso di mancato adempimento a tale obbligo il Comune non potrà liquidare i corrispettivi dovuti.

6. Il Comune rigetterà le fatture elettroniche pervenute qualora non contengano tutti i dati obbligatori, sopra meglio indicati, nonché in tutti i casi di irregolarità di svolgimento delle prestazioni a carico dell'CAF.
7. Il Comune, in caso di irregolarità del DURC, procederà nei modi ed ai sensi di quanto disposto dalla normativa.
8. I pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso _____ - Agenzia _____ Via _____
_____ – Cod. _____ dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i..
9. Le persone titolari o delegate a operare sul suddetto conto bancario sono: - Sig.ra/Sig. _____ nata/o a _____ il _____
Codice Fiscale _____;
10. Il CAF si impegna a comunicare, entro sette giorni, al Comune eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i..
12. Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., tutti i movimenti finanziari relativi alla presente convenzione devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni. Specificatamente i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti

tramite conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alla commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alle realizzazioni degli interventi.

13. In ogni caso, il Comune non procederà ad alcun pagamento delle fatture qualora il CAF non abbia provveduto al regolare espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a suo carico dall'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i..

14. Nel caso di pagamenti di importo superiore ad € 5.000,00 ai sensi dell'art. 48 bis del D.P.R. 602/73 il Comune di Genova prima di effettuare, a qualunque titolo, il suddetto pagamento verifica, anche in via telematica, se il Gestore è inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento per un ammontare complessivo pari almeno a tale importo e, in caso affermativo, non procede al pagamento, segnalando la circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo.

Art. 9 – DURATA

La presente convenzione ha validità dalla sottoscrizione fino al 31.12.2025. Alla scadenza della stessa e fino all'individuazione degli affidatari, previa nuova procedura ad evidenza pubblica, il CAF si impegna a garantire la continuità del servizio alle condizioni garantite dalla presente convenzione.

Art. 10 – CONTROLLI E INADEMPIENZE

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare mediante propri operatori controlli e accertamenti sulla corretta prestazione del servizio e sulla congruità delle attività rese rispetto alla presente convenzione.

A tale scopo il CAF deve garantire l'accesso alle informazioni ed alle modalità operative adottate.

Qualora il Comune, su reclamo da parte dei richiedenti o d'ufficio, rilevi inadempienze rilevanti rispetto alla corretta erogazione del servizio, ai sensi di quanto disposto all'art. 2 della presente convenzione, che possano essere imputate al CAF, invia una formale contestazione per iscritto, rispetto alla quale il CAF avrà la facoltà di presentare le proprie contro-deduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla data del ricevimento della contestazione stessa.

Qualora entro i dieci giorni dalla data di ricevimento della contestazione il CAF non fornisca alcuna motivata giustificazione scritta, ovvero qualora le stesse non fossero ritenute accoglibili, il Comune prevede il pagamento, a titolo di penale, del 10% del compenso maturato a decorrere dal ricevimento della comunicazione di contestazione dell'inadempienza. Tale penale verrà trattenuta sui crediti che il soggetto sottoscrittore vanta nei confronti del Comune.

Il Comune si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione della convenzione, previa diffida ad adempiere ai sensi degli artt. 1453 e 1454 Cod. Civ., in caso di grave inadempimento e di applicazione di penali per due volte consecutive. Si potrà procedere alla risoluzione della convenzione, ai sensi dell'art.1456 Codice Civile.

In ogni caso è fatto salvo il diritto dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento dei danni subiti.

Art. 11 – Istruzioni per il trattamento dei dati personali

In conseguenza dell'affidamento del servizio di che trattasi, il CAF si troverà ad effettuare il trattamento dei dati personali per conto del Comune di Genova (Titolare del trattamento), assumendo la qualifica di Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

Nell'ambito del proprio assetto organizzativo, il responsabile individua ed istruisce le persone fisiche che, sotto la propria autorità, abbiano accesso ai dati personali.

A ciascun soggetto autorizzato al trattamento sarà attribuito un codice identificativo personale, al fine di consentire la gestione ed il controllo dell'attività di accesso alle banche dati informative.

Uno stesso codice non può, neppure in tempi diversi, essere assegnato a persone diverse. I codici identificativi personali devono essere assegnati e gestiti in modo che ne sia prevista la disattivazione in caso di perdita della qualità che consenta l'accesso alla banca dati anagrafica locale. L'accesso alla banca dati locale avviene in modalità web tramite una web application esposta su rete pubblica attraverso un protocollo di sicurezza criptato.

L'accesso al sistema avviene tramite l'utilizzo di username e password che deve essere modificata al primo accesso e che obbligatoriamente, successivamente, almeno ogni tre mesi deve essere modificata; le password rispondono ai requisiti di complessità previsti dalle Linee Guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

E' previsto il blocco della sessione tramite un time out e le credenziali vengono bloccate a fronte di reiterati tentativi di accesso falliti.

I livelli di accesso sono diversificati in funzione dei compiti istituzionali svolti, attraverso un sistema di profilatura specifico e possono essere legati ad intervalli temporali predeterminati, sulla base delle esigenze d'ufficio.

E' previsto un supporto sistemistico ed applicativo con adeguati livelli di servizio ed è operativo un sistema di controllo degli accessi con specifica tracciatura di tutte le operazioni effettuate dagli utenti.

Le parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, ad uniformarsi alle disposizioni del Regolamento sulla Privacy ed alle disposizioni dell'Autorità Garante per quanto concerne gli standard di sicurezza dei dati, di responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e dell'Autorità Garante.

Si impegnano, inoltre, a non consentire a soggetti diversi da quelli espressamente indicati nella presente Convenzione l'accesso agli archivi sopra definiti ed a non divulgare a terzi le informazioni trasmesse.

Il CAF, a seguito di designazione da parte del Comune, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento europeo 2016/679, assume la qualifica di responsabile esterno del trattamento dati personali per le operazioni di trattamento connesse all'attuazione degli interventi di propria competenza di cui alla presente convenzione ed esclusivamente per il periodo di validità della stessa; nell'attuazione del servizio deve pertanto attenersi all'osservanza del suddetto Regolamento ed in particolare alle seguenti direttive indicate nell'art. 28:

- a. trattare i dati personali della banca dati locale messi a disposizione on line dal Comune di Genova, soltanto su istruzione del titolare del trattamento, anche in caso di trasferimento di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale cui è soggetto il responsabile del trattamento; in tal caso, il responsabile del trattamento informa il titolare del trattamento circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico;
- b. garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- c. dotare tutte le misure richieste ai sensi dell'articolo 32 rubricato "Sicurezza del trattamento" del suddetto Regolamento;
- d. rispettare le condizioni di cui ai paragrafi 2 e 4 dell'art. 28 per ricorrere a un altro responsabile esterno del trattamento;

- e. tenendo conto della natura del trattamento, assistere il titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del titolare del trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti degli interessati;
- f. assistere il titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del Regolamento, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento;
- g. su scelta del titolare del trattamento, cancellare o restituirgli tutti i dati personali e le password consegnate alla sottoscrizione della presente convenzione per il collegamento all'anagrafe comunale per consentire la verifica della completezza e correttezza dei dati anagrafici del richiedente e la consistenza del suo nucleo familiare. La consegna e la restituzione dei dati e delle password dovrà, comunque avvenire al termine della prestazione dei servizi relativi al trattamento; il responsabile esterno dovrà, inoltre, cancellare le copie esistenti, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati; per quest'ultimo vale quanto disciplinato al precedente art.5.
- h. mettere a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui all'art. 28 del Regolamento e consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato;
- i. con riguardo alla lettera h), informare immediatamente il Comune di Genova, titolare del trattamento qualora, a suo parere, un'istruzione violi il regolamento di cui sopra o altre disposizioni, nazionali o dell'Unione, relative alla protezione dei dati, compilando l'allegato B) consegnato al momento della sottoscrizione.

- informare INPS per la successiva azione di recupero, in caso di prestazioni già inserite sul portale

INPS ma poi risultate, in tutto o in parte, indebite.

Art. 13 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti in dipendenza del presente atto, le parti concordano nel riconoscere la competenza esclusiva del Foro di Genova.

Art. 14 – NORME RESIDUALI

Ogni modifica o integrazione al presente atto dovrà avvenire con appendice, adottata con atto formale.

Il presente atto verrà registrato, in caso d'uso, a spese del richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto

IL DIRIGENTE

IL CAF



SERVIZI DEMOGRAFICI

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE RIVOLTO AI CENTRI DI ASSISTENZA FISCALE-CAF OPERANTI NELLA REALTÀ GENOVESE INTERESSATI A CONVENZIONARSI PER L'ANNO 2023-2024-2025 CON IL COMUNE DI GENOVA PER LA GESTIONE DELLE ISTANZE PRESENTATE AL FINE DELL'EROGAZIONE DELL'ASSEGNO DI MATERNITA' AI SENSI DEGLI ART. 74 DEL D.LGS 151/2001

Il presente avviso pubblico è rivolto ai CAF interessati alla presentazione di manifestazioni di interesse finalizzate alla stipula di convenzioni con il Comune di Genova per l'attività di seguito precisata che siano in possesso dei sottoelencati requisiti:

- di non incorrere in nessuna delle cause ostative di cui all'art.94 del D. Lgs. n. 36/2023
- di essere iscritto all'Albo Nazionale dei CAF;
- di essere autorizzato all'esercizio dell'attività di assistenza fiscale;
- di avere almeno una sede operativa sul territorio del Comune di Genova;
- di possedere l'abilitazione da parte dell'INPS per la trasmissione dei dati per via telematica;

In particolare la convenzione da stipulare con riferimento all'anno 2023-2024-2025 (con scadenza 31.12.2025) riguarda:

- 1) l'acquisizione e registrazione delle istanze dei cittadini per la concessione da parte del Comune e la successiva erogazione da parte dell'INPS di un assegno per maternità ai sensi degli art.74 D.lgs. 151/2001, stabilendo i seguenti corrispettivi con decorrenza dalla stipula della convenzione
 - € 5,67 IVA esclusa per ogni pratica inviata telematicamente a INPS;
 - € 4,45 IVA esclusa per ogni pratica presentata dal richiedente e trattata dal centro di assistenza fiscale anche se valutata non ammissibile in base ai requisiti posseduti.

Verrà concesso, ai sensi dell'art. 62, c. 3 del CAD, a titolo gratuito, ai CAF che sottoscriveranno la convenzione, il collegamento ai dati contenuti nella banca dati locale dell'anagrafe (riguardanti esclusivamente i cittadini residenti), tramite gli uffici comunali competenti, per consentire loro la verifica della completezza e correttezza dei dati anagrafici del richiedente e la consistenza del suo nucleo familiare anagrafico;

In conseguenza dell'affidamento del servizio di che trattasi, i CAF si troveranno ad effettuare il trattamento di dati personali per conto del Comune di Genova (Titolare del Trattamento), assumendo

la qualifica di Responsabile del trattamento ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679.

Essi saranno, pertanto, autorizzati al compimento delle sole operazioni di trattamento necessarie, con riferimento ai soli dati personali necessari, ad eseguire le prestazioni affidate.

I CAF, con la partecipazione al presente avviso di selezione dichiarano di essere in grado di presentare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del Regolamento UE 2016/679 e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato.

Nel caso i CAF intendessero valersi, per l'esecuzione del servizio affidato, di altri soggetti (ai sensi dell'art. 11 del DM 31 maggio 1999 n.164), dovranno essere autorizzati espressamente dal Comune.

Le manifestazioni d'interesse alla stipula della convenzione, nonché la dichiarazione sulla sussistenza dei requisiti di ordine generale ex art. 94 del D.L.gs 36/2023, entrambe sottoscritte digitalmente dal legale rappresentante, dovranno pervenire, a pena di esclusione, **entro e non oltre il 02/10/2023 al Comune di Genova tramite pec della Direzione Servizi Demografici: comunegenova@postemailcertificata.it**, nell'oggetto della PEC dovrà esserci la dicitura: **MANIFESTAZIONE DI INTERESSE GESTIONE ASSEGNI DI MATERNITA'**

Le convenzioni, attualmente in essere, al fine di garantire, nelle more del convenzionamento, la continuità del servizio erogato all'utenza rimangono valide fino all'individuazione degli affidatari.

Per ogni altro chiarimento o ulteriore informazione, gli interessati sono invitati a rivolgersi al seguente indirizzo email demograficiecimiteri@comune.genova.it

Si precisa che il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Antonio Cammisotto, TPO Stato Civile (acammisotto@comune.genova.it)

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Fernanda Gollo

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova, i quali, in conformità ai principi dettati dalla Legge, disciplinano le funzioni ed i compiti della dirigenza;

Visto l'art.107 comma 3 del D. Lgs. 18.08.2000, n.267, il quale determina le funzioni proprie dei dirigenti, le loro competenze e responsabilità;

Visto il Regolamento generale (UE) 2016/679 che, in conformità all'art. 28, paragrafi 1 e 3, stabilisce che qualora un trattamento debba essere effettuato per conto del titolare del trattamento, quest'ultimo, mediante un contratto o altro atto giuridico, ricorre unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate da garantire la tutela dei diritti degli interessati;

Visto il Regolamento in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali approvato con DCC n. 78 del 21/09/2021 che all'art. 6 dispone che il dirigente designato possa avvalersi di soggetti esterni (cd. Fornitori) che svolgono per conto della Civica Amministrazione servizi o attività che implicano il trattamento di dati personali;

Considerato che:

- l'art. 74 del D.lgs. 151/2001 ha stabilito l'erogazione di un assegno di maternità per ogni figlio nato dal 1 gennaio 2001, o per ogni minore in affidamento preadottivo o in adozione senza affidamento dalla stessa data, alle donne residenti, cittadine italiane o comunitarie o familiari titolari della carta di soggiorno o titolari di permesso di soggiorno ed equiparate alle cittadine italiane, ovvero titolari di permesse di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;

- il comma 3 del suddetto art. 74 ha altresì stabilito che all'erogazione dell'assegno provvedono i comuni;

- i comuni, a norma dell'art. 18 del D.P.C.M. n.452 del 21/12/2000 e s.m.i., debbono assicurare, attraverso i propri uffici per le relazioni con il pubblico, l'assistenza necessaria ai richiedenti l'assegno per la corretta compilazione delle domande, vagliare le domande, ammettere i soggetti al beneficio

sulla base dei requisiti posseduti al momento della presentazione della domanda, inviare per via telematica l'elenco dei beneficiari all'INPS, che provvede all'erogazione economica;

- i comuni, ai sensi dell'art. 18, comma 4 D.P.C.M. 21 dicembre 2000 n. 452, e successive modificazioni, al fine di fornire al richiedente l'assistenza necessaria per la corretta compilazione della dichiarazione sostitutiva occorrente per l'erogazione dell'assegno, possono delegare i Centri di Assistenza Fiscale appositamente convenzionati con i Comuni stessi per svolgere l'attività prevista dal predetto art. 18;

- i CAF convenzionati, per svolgere l'attività di cui sopra, si impegnano ad utilizzare i dati anagrafici della banca dati locale, messa a disposizione dal Comune di Genova, tramite collegamento all'anagrafe comunale, per consentire la verifica della completezza e correttezza dei dati anagrafici dei richiedenti e la consistenza del nucleo familiare, limitatamente quindi alla visura anagrafica della residenza e dello stato di famiglia dei cittadini residenti, con esclusione, in ogni caso, di ogni forma di consultazione diretta delle intere schede anagrafiche

Dato atto che:

- l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Dott. Antonio Cammisotto, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetto;

- è stata regolarmente accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6bis della L.241/1990 e s.m.i. e dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016;

- che, con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del d.lgs. 267/2000;

- che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente per cui non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1 del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.

- sentito il Responsabile della Protezione dei Dati;

DISPONE

Per i motivi di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamati, sentito il DPO:

1) di nominare Responsabili del trattamento i seguenti soggetti operanti presso i CAF:

che conseguentemente, in veste di responsabili del trattamento, si impegnano ad attenersi alle istruzioni contenute nell'Accordo sul trattamento dei dati e a quelle ulteriori che potranno essere conferite nel corso del tempo in relazione al mutamento della disciplina in materia di protezione dei dati personali;

2. di aver verificato l'insussistenza di situazioni di conflitto d'interesse ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e dell'art. 6 bis della Legge 241/1990;

3. di dare atto che il presente provvedimento non ha rilevanza contabile e pertanto risulta immediatamente esecutivo.

Il Dirigente

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (GDPR)

Ultimo aggiornamento 04/09/2023

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 ("RGPD"), il **Comune di Genova** fornisce di seguito l'informativa riguardante il trattamento dei Suoi dati personali, nel contesto del procedimento diretto alla concessione dell'assegno di maternità di base di cui al D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151.

Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è la Civica Amministrazione della Città di Genova, sede legale a Palazzo Tursi-Albini, via Garibaldi, 9, 16124, Genova.

I dati sono trattati dalla Direzione Servizi Demografici, indirizzo e-mail: demograficiecimiteri@comune.genova.it

PEC: comunegenova@postemailcertificata.it

Responsabile della protezione dei dati personali

Il Titolare rende noto di aver provveduto alla nomina del **Responsabile della Protezione dei Dati personali (RPD)** in conformità alla previsione contenuta nell'art. 37, par. 1, lett. a) del RGPD, raggiungibile ai seguenti recapiti:

E-mail: rpd@comune.genova.it

PEC: dpo.comge@postecert.it

Tipi di dati oggetto del trattamento

Il Titolare tratterà i Suoi dati personali (come definiti dall'articolo 4 (1) del RGPD) quali verranno da Lei forniti, o che saranno in altro modo raccolti al fine di verificare il possesso dei requisiti previsti dalla legge quali, ad esempio, quelli relativi alla Sua situazione economica ed alla composizione del nucleo familiare.

Saranno oggetto di trattamento altresì i dati personali relativi a persone fisiche, diverse dal richiedente l'assegno, ma appartenenti al medesimo nucleo familiare nonché i dati relativi ai soggetti "nuovi nati".

Il Titolare tratterà le categorie particolari di dati personali di cui all'articolo 9 del RGPD, quali i dati che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della Sua persona, nella misura in cui il trattamento sia strettamente necessario per il perseguimento delle indicate finalità.

Il Titolare, non tratterà i dati di cui all'articolo 10 del RGPD, ossia quelli relativi alle condanne penali ed ai reati od a connesse misure di sicurezza, nella misura in cui il trattamento sia strettamente necessario per il perseguimento delle indicate finalità.

Finalità e condizioni di liceità del trattamento

La informiamo che la base giuridica a sostegno del trattamento dei Suoi dati personali è rappresentata dal fatto che il trattamento medesimo è necessario per l'**esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Comune** ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del RGPD. Nello specifico, l'instaurazione, la gestione e la conclusione del procedimento amministrativo, avviato su iniziativa di parte ed adozione del provvedimento finale previsti dal D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151.

Facoltatività obbligatorietà del conferimento

Il conferimento dei dati da parte dell'Interessato ha generalmente natura obbligatoria in quanto necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare. La facoltatività o obbligatorietà dei singoli dati o categorie di dati richiesti all'Interessato sarà volta per volta specificata in fase di raccolta mediante l'utilizzo di idonei sistemi identificativi all'interno della modulistica in uso. In caso di mancato conferimento dei dati personali indicati come necessari, non sarà possibile proseguire nel procedimento instaurato.

L'Interessato è sempre responsabile dell'esattezza e dell'aggiornamento dei dati conferiti.

Qualora l'Interessato conferisca di propria iniziativa informazioni personali non necessarie od utili al perseguimento delle finalità sopra indicate, le medesime non saranno utilizzate e gli atti e documenti che le contengono saranno debitamente restituiti o distrutti.

Trattamento

Il Titolare, nell'ambito della necessaria individuazione delle misure tecniche e organizzative idonee a garantire un livello di sicurezza adeguato agli specifici rischi per gli Interessati nel delicato contesto in esame, ha definito il proprio modello di gestione delle segnalazioni in conformità ai principi della "protezione dei dati fin dalla progettazione" e della "protezione per impostazione predefinita" (artt. 5, par. 1, e par. 2, 24, 25 e 32 del RGPD).

Le principali operazioni di trattamento che verranno poste in essere con riferimento ai Suoi dati personali sono la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione.

Il trattamento dei Suoi dati personali sarà effettuato sia con strumenti manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti. È **esclusa l'attivazione di un processo decisionale automatizzato**.

Comunicazione e diffusione dei dati personali

Il trattamento avviene di regola all'interno delle strutture operative del Titolare ma può avvenire presso i soggetti esterni come, ad esempio, i CAF con i quali il Titolare abbia stipulato apposita convenzione.

Inoltre, i dati raccolti nel contesto del procedimento saranno comunicati all'INPS quale soggetto erogatore dell'assegno.

Il Titolare garantisce la massima cura affinché la comunicazione dei Suoi dati personali ai predetti destinatari riguardi esclusivamente i dati necessari per il raggiungimento delle specifiche finalità cui sono destinati.

I Suoi dati personali saranno oggetto di diffusione, attraverso lo strumento della pubblicazione, nei casi e nei limiti in cui ciò sia previsto da norme di legge o di regolamento.

A norma dell'articolo 2-septies del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), i dati genetici, biometrici e relativi alla salute, non possono essere diffusi.

Trasferimento dei dati extra UE

Il Titolare **non trasferisce** i Suoi dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

Conservazione dei dati personali

I dati saranno conservati in conformità alle norme in materia di documentazione amministrativa ed archivi degli enti pubblici territoriali (a mero titolo esemplificativo, si vedano gli artt. 822 e seguenti del Codice civile, il DPR 28.12.2000 n. 445, il D.lgs. 22.01.2004 n. 42, il D.lgs. 07.03.2005 n. 82 e la normativa di settore, anche regolamentare).

È fatto salvo il rispetto di specifiche disposizioni normative e/o regolamentari che impongano tempi di conservazione ridotti in relazione a specifici trattamenti di dati personali.

Diritti dell'interessato

I diritti in materia di protezione dei dati personali sono previsti dal Capo III del RGPD e Lei potrà esercitarli **in ogni momento**. A titolo esemplificativo, i Suoi diritti sono i seguenti:

Accesso ai dati personali

(art. 15 del RGPD)

Lei potrà ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che La riguardano e, in tal caso, ottenere l'**accesso** alle seguenti informazioni:

- finalità e modalità del trattamento;
- categorie di dati personali trattate;
- destinatari o categorie di destinatari ai quali i dati personali sono stati o saranno comunicati, in particolari se destinatari dei paesi terzi o organizzazioni internazionali;
- il periodo di conservazione dei dati personali previsto oppure, se non è possibile, i criteri utilizzati per determinare tale periodo;
- l'origine dei dati (ovvero il soggetto o la specifica fonte dalla quale essi siano stati acquisiti);
- l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione;
- le informazioni significative sulla logica applicata nel caso di trattamento effettuato attraverso strumenti digitali;
- gli estremi identificativi del Titolare, degli eventuali Responsabili e/o dei Contitolari.

Richiesta di intervento sui dati

(artt. 16-18 del RGPD)

Lei potrà ottenere **un intervento sui dati**, come la **rettifica** e/o l'**aggiornamento** dei dati personali inesatti che La riguardano nonché, tenuto conto delle finalità del trattamento. Lei avrà il diritto di ottenere l'**integrazione** dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

Lei potrà ottenere la **cancellazione** dei dati personali che La riguardano, qualora sussista uno dei seguenti motivi:

- i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati;
- i dati sono trattati illecitamente;
- ha revocato il consenso in base al quale il Comune aveva il diritto di trattare i Suoi dati e non vi è altro fondamento giuridico che consente al Comune l'attività di trattamento;
- si è opposto all'attività di trattamento e non c'è un motivo legittimo prevalente;

- i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo legale (es. videosorveglianza).

Si ricorda che il diritto alla cancellazione (art. 17 del RGPD) non è esercitabile nella misura in cui il trattamento sia necessario per l'adempimento di un obbligo legale o per l'esecuzione di un compito svolto nel pubblico interesse oppure nell'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Comune od anche sia necessario a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.

Ai sensi dell'art. 18 del RGPD

Lei potrà ottenere dal Comune la **limitazione** del trattamento quando ricorre una delle seguenti ipotesi:

- per il periodo necessario al Comune per verificare l'esattezza di tali dati personali che La riguardano di cui ha contestato l'esattezza;
- nel caso di trattamento illecito dei Suoi dati personali;
- anche se i Suoi dati personali non sono necessari per le finalità del trattamento, in ogni caso Lei ha la necessità che vengano trattati per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;
- per il periodo necessario alla verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del Comune rispetto alla Sua richiesta di opposizione al trattamento di cui all'art. 21 (1) del RGPD.

Si precisa che Lei ha il diritto di ottenere un'**attestazione** che le operazioni relative alla **rettifica, cancellazione e limitazione del trattamento** siano state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

Opposizione al trattamento

(art. 21 del RGPD)

Lei ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, **per motivi connessi alla sua situazione particolare**, al trattamento dei dati personali che La riguardano qualora esso sia necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Comune. In tal caso il Comune si astiene dal trattare ulteriormente i dati personali salvo che egli dimostri l'esistenza di motivi legittimi cogenti per procedere al trattamento che prevalgono sugli interessi, sui diritti e sulle libertà dell'Interessato oppure per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Nel caso di trattamento a fini statistici il diritto di opposizione non è esercitabile nella misura in cui il trattamento sia necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.

Diritto di revoca del consenso

(art. 7 del RGPD)

Nel caso in cui sia richiesto il consenso per il trattamento dei dati personali, ciascun Interessato potrà, altresì, revocare in qualsiasi momento il consenso già prestato, senza che ciò pregiudichi la liceità del trattamento effettuato anteriormente alla revoca del consenso.

Modalità di esercizio dei diritti

Le richieste di esercizio dei diritti vanno rivolte per iscritto all'indirizzo demograficiecimiteri@comune.genova.it.

L'esercizio dei diritti dell'interessato è **gratuito**.

RECLAMO

Ciascuna persona interessata potrà proporre reclamo al **Garante per la Protezione dei Dati Personali (Garante Privacy)** ovvero ad altre Autorità nel caso in cui ritenga che siano stati violati i Suoi diritti riconosciuti dal RGPD e dal Codice Privacy (D.lgs. 196/2003 e s.m.i.).

Ricorrendone i presupposti Lei potrà quindi proporre un reclamo di cui all'art. 77 del RGPD al Garante per la protezione dei dati personali e ai sensi dell'art. 79 del RGPD, fatto salvo ogni altro ricorso amministrativo o extragiudiziale, ha il diritto di proporre un ricorso giurisdizionale qualora ritenga che i diritti di cui Lei è titolare siano stati violati a seguito di un trattamento di dati personali.

Modifiche all'informativa

La presente informativa viene pubblicata e mantenuta aggiornata sul sito internet del Titolare.

Il Titolare si riserva il diritto di modificare, aggiornare, aggiungere o rimuovere parti della presente informativa, a propria discrezione ed in qualsiasi momento.

La persona interessata è tenuta a verificare periodicamente le eventuali modifiche.

Al fine di facilitare tale verifica l'informativa conterrà l'indicazione della versione approvata.

FONTI NORMATIVE E ULTERIORI INFORMAZIONI

Riportiamo per Sua comodità i seguenti collegamenti web dove potrà rinvenire maggiori informazioni, anche legali, e notizie:

- Regolamento (EU) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=CELEX:32016R0679&from=IT>
- Sito istituzionale dell'Autorità di controllo italiana (Garante per la Protezione dei Dati Personali) <https://www.garanteprivacy.it>
- Sito istituzionale del Comitato Europeo per la Protezione dei Dati (EDPB) https://edpb.europa.eu/edpb_it